

L'operazione abbraccia undici Comuni

Snai Area Grecanica sulla rampa di lancio

La Regione vicina alla nomina del coordinatore

Giuseppe Toscano

MELITO

La Regione sta per ufficializzare la figura del coordinatore delle quattro strategie per le aree interne calabresi (il decreto di nomina sembra sia prossimo alla pubblicazione), e la Snai Area Grecanica si avvicina a grandi passi al via. Contengono misure destinate a migliaia di persone il fenomeno dello spopolamento, attraverso il potenziamento di servizi basati e la creazione di condizioni ottimali per il rilancio dell'economia, attivazione della Strategia nazionale aree interne guardando con interesse gli 11 Comuni del bacino di riferimento, ovvero Bagaladi (capofila), Bova, Bruzzano Zeffirio, Cardeto, Ferruzzano, Montebello Ionico, Palizzi, Roghudi, Roccaforte del Greco, San Lorenzo, Sant'Albanese, Santa Maria, Brancaleone, Condofuri e Melito Porto Salvo - della cosiddetta area strategica.

Con la designazione del coordinatore regionale - spiega il portavoce della Snai sindaco di Bagaladi, Santo Monorchio - siamo veramente a un passo dall'avvio delle attività programmate. Se teniamo in considerazione che dall'area regionale arriva il 55% circa dell'erosione delle risorse e a disposizione della strategia, si coglie pienamente l'importanza della nomina. Se tutto procederà come sui piedi, in tempi strettissimi potremo dare il via alla realizzazione di quanto previsto nell'Accordo di programma quando sottoscritto lo scorso ottobre a Reggio Calabria, alla presenza del Ministro Carfagna.



Bagaladi il piccolo Comune è capofila per l'Area Grecanica del progetto Snai

L'Upa in questione racchiude obiettivi ambiziosi che vanno dal miglioramento della viabilità, al potenziamento della medicina territoriale, dalla pubblica istruzione, alla creazione di servizi e all'allargamento degli ambiti produttivi. Il ragionamento di fondo della Snai ruota attorno all'urgenza di ridisegnare servizi, migliorare infrastrutture, creare opportunità anche lavorative (passando attraverso la valorizzazione e l'implementazione delle filiere produttive di bergamotto, viticoltura, olivicoltura e zootecnia), in modo da indurre i residenti a rimanere in area.

Tra i primi passi è prevista la creazione di una smart school, a beneficio della popolazione scolastica della scuola materna, primaria e secondaria di primo grado di Bagaladi, San Lorenzo,

Montebello Ionico e Roccaforte. La scelta della sede ha privilegiato Bagaladi, il cui territorio è baricentrico rispetto agli altri centri coinvolti. «La scuola dà una buona disposizione» aggiunge Monorchio - ha necessità di adeguamento sismico. Utile per l'esecuzione del progetto e agli scopi e contiamo nell'avvio dei lavori in tempi celari».

Tra i tanti, un dato in particolare rende perfettissimo l'idea della politica attribuita alla Strategia nazionale per l'Area Grecanica: la sua dotazione finanziaria, pari complessivamente a poco meno di 26 milioni di euro. Si tratta di risorse assegnate attraverso il Fondo per lo sviluppo e la coesione, ma si sommano quelle previste da Regione e Città metropolitana.

di GIUSEPPE TOSCANO

Motta San Giovanni

Alle amministrative Latella sfida Verduci

Due liste si contendono la guida politica di Palazzo Alcece

Giovanni Legato

MOTTA SAN GIOVANNI

Salvo sorprese dell'ultima ora, dovrebbero essere due le liste che il prossimo 12 giugno si affronteranno per la conquista di Palazzo Alcece. A quella capeggiata dall'uscente Giovanni Verduci dovrebbe contrapporsi quella di Carmela Latella, già assessore nell'amministrazione guidata da Paolo Laganà e attuale componente del comitato centrale del Pd. Che per prima, da oltre un mese, ha annunciato la presentazione di una propria lista.

In queste settimane, con un'accelerazione negli ultimi giorni, si sono susseguiti diversi incontri tra i dirigenti democratici locali, ex amministratori e diversi esponenti alla carica di sindaco. Veti incrociati, vecchie diatribe e mancanza di leadership non hanno consentito di chiudere il cerchio e di presentarsi uniti al giudizio degli elettori. La notizia arriva nell'aria ed è che quasi tutti gli elettori, tutti i tentativi, anche quelli esperti dalla federazione provinciale, per mettere insieme tutti le anime del partito, il locale circolo del Pd non parteciperà alle prossime elezioni. Né con una propria lista, né dando l'imprimatur ad altre. Dicono, conseguenza, dopo tanti anni di battaglie e di presenza nel circolo concesso, sia in maggioranza che all'opposizione, i democratici resteranno fuori. Almeno ufficialmente. In quanto non è detto che oltre alla

Latella non saranno presenti in lista loro iscritti. Si vociferava anche in quelle guidate da Verduci che, come per il passato, sarà apertista e prementale civica. Una scelta che il già tre volte sindaco, anche se allora autorevole esponente di un partito di centro e vicino ai maggiori regionali, ha fatto dall'inizio della sua discesa in campo. Quasi pronta la lista di Verduci con la conferma degli uscenti Rocco Campolo, Domenico Infeluna, Beniamino Mallamaci, Enzo Mallamaci e Sonia Malara (vice presidente del consiglio e facente parte dell'attuale gruppo di minoranza) e con new entry Giuseppa Vercellotti e Francesco Gullà, già consigliere per molti anni delegato della frazione Serrò Valandri. Da completare l'elenco con quattro esponenti calabresi i nomi, non ufficializzati, circolano. Già facenti parte del gruppo di maggioranza, hanno deciso di non riproporre la propria candidatura Santo Crea, Giovanni Gattuso, Carmela Laganà e Maria Verduci. Stessa decisione da parte di Giuseppe Benedetto e Domenico Mallamaci del gruppo di minoranza. Ad oggi, nulla deciso per quanto riguarda Massimo Capolongo. Con le liste che dovranno essere presentate entro le 12 del prossimo sabato, tutto può ancora succedere.

di GIUSEPPE TOSCANO

"Anime" divise... e il locale circolo dei democratici non parteciperà alle prossime elezioni

Bova Marina

Solidarietà e sport contro la fame

MELITO

Una giornata dedicata al bionismo sport e solidarietà. Inquadra nell'ambito di "La corsa contro la fame", il progetto didattico internazionale gramo di educazione alla cittadinanza globale e alla solidarietà, promosso da "Unione contro la fame", nel patrocinio del Comune di Bova Marina. Alla porta conclusiva dell'iniziativa. In programma, domani, nella struttura sportiva di proprietà comunale, la scuola guidata dalla dirigente Carmen Luciano arrivarà l'effettuazione ultimata di alcuni percorsi propedeutici, con la professoressa Alda Deniro a fare da referente scolastico. I primi passi sono stati effettuati diversamente ad detto, a partire dalla strutturazione di un percorso didattico di sensibilizzazione, per responsabilizzare gli studenti su tematiche come la fame nel mondo, agenda Onu 2030 e cambiamenti climatici. All'aspetto formativo è stato affiancato quello dell'impegno sul campo, con gli studenti dotati di un "passaporto solidale", coinvolgendo familiari, vicini di casa e amici sulle tematiche affrontate. A fronte della loro opera di sensibilizzazione hanno raccolto e ottenuto dalle persone contattate una promessa di donazione. Per chi non gli alunni sfidati percorreranno, maggiore sarà la quota ottenuta.

di GIUSEPPE TOSCANO

brevi

MELITO

Il Pd dà il via alle agende democratiche

Il circolo Pd dà il via alla "agenda democratica" per mettere a punto un'agenda politica tarata sulle esigenze del territorio e stimolare la cittadinanza alla partecipazione. La serie di incontri tenuti sarà aperta domani con i lavori che si terranno a partire dalle ore 18 nella sala congressi "Hotel Tito Serrano". Il primo argomento scelto è "Il diritto alla salute nell'Area Grecanica". Parteciperanno all'Assise che sarà aperta da Lino Russo, segretario della sezione comunale del Pd, il portavoce di "Comunità competente", Rubens Curia, la dottoressa Margherita Sergi, già chimista all'ospedale "Filippo Folli", il referente della Snai Area Grecanica, Santo Monorchio. Saranno presenti inoltre Antonio Morabito e Nicola Izzo, rispettivamente segretari metropolitano e regionale del Pd. (G.T.)

CAULONIA

Punto allattamento negli uffici comunali

Una poltrona rosa e uno scaffalino sono stati predisposti presso gli uffici comunali per non discriminare chi avrebbe voluto allattare ma non lo fa per vari motivi. È quanto ha reso noto Maria Grazia Diansi (foto), assessore alle Pari opportunità, in occasione della celebrazione della Festa della mamma. Si tratta di un'iniziativa voluta dalla Commissione Pari Opportunità contro il retaggio culturale che considera ancora un tabù l'allattamento in luogo pubblico. L'assiepe dichiarato è che sia altri Enti (locali sia le attività commerciali presenti sul territorio) abbraccino questa importante iniziativa. (E.A.)



MARINA DI GIOIOSA JONICA

Internet in "pillole" per la terza età

"Vivi internet al meglio. Il digitale per la terza età": è il titolo dei due incontri che si terranno nella sala del consiglio comunale oggi e venerdì alle ore 17. Due giornate organizzate dall'Amministrazione comunale con la Fondazione Mondo Digitale, dedicate agli over 60 per facilitare il loro rapporto con la rete. Focus del primo incontro le app che migliorano la vita, mentre nel secondo si parlerà di come riconoscere ed evitare le truffe e le fake news. Gli incontri prevedono i saluti del primo cittadino Geppio Fenu, dell'assessore all'innovazione digitale e tecnologica Giuseppe Romeo e della consigliera con delega alle politiche sociali Valentina Fenu. Sarà la dott.ssa Roberta Coluccio la formatrice delle due giornate. Gli organizzatori consigliano a quanto vorranno partecipare di presentarsi muniti di uno smartphone o di un tablet. (C.P.)

Montebello

«Ridisegnare il porto di Saline Ioniche»

È esortazione del coordinatore del Gruppo attivo Wwf, Tito Solendo

REGGIO CALABRIA

«Come Gruppo Attivo Wwf, operante nel territorio da oltre trent'anni, riteniamo doveroso esporre all'attenzione delle Autorità competenti e all'Amministrazione Comunale, le problematiche dibattute nel corso degli anni. L'insabbiamento e la distruzione delle banchine di cemento» il coordinatore del gruppo Tito Solendo spiega: «Assistiamo alla ciclica attività di dragaggio della sabbia e pietrisco, per aprire un varco al mare, favorendo un riciclaggio speculativo dei cementi, con uno spreco di denaro da parte della Regione e della Città Metropolitana. Ridisegnare la necessaria funzionalità del porto e dell'area di S. Elia, la riqualificazione della vasta superficie delle banchine e della linea ferroviaria assiale». Da dove cominciare? Secondo Solendo: «Prioritaria è la fase progettuale, nel ridisegnare la darsena, per evitare la distruzione delle strutture e l'insabbiamento stagionale. Si auspica la riqualificazione della vasta area delle banchine e la realizzazione di specifiche infrastrutture polifunzionali in grado di soddisfare le esigenze del comparto pesca. Occasione per lo sviluppo di un turismo compatibile nell'area grecanica, da Motta fino a Bova. Pertanto necessita il supporto della logistica». Non solo di presenza accanto al porto dell'area naturalistica, con la sua biodiversità, i tesori della Magna Grecia sono una rete di aree integrate con valenza ambientale e storico-culturale, per uno sviluppo

economico ecosostenibile. Proposte «condivise con le varie Giunte Comunali fin dagli anni '90 che vanno dalla ristrutturazione della banchina S. Elia, con le varie strutture dismesse della ex Liquichimica, alla bonifica e riqualificazione ambientale». Solendo rivendica «la paternità delle idee, il riconoscimento del Pantano, come Oasi e Sito d'Importanza Comunitaria, Osservatorio e Recupero uccelli, come documentato».

Rivendica il suo impegno e quello del gruppo: «Siamo stati isolati ecologisti autonomi da partiti e associazioni, legati alla cittadinanza senza scopo di lucro nel totale disinteresse politico-istituzionale. Credo che le nostre battaglie abbiano salvato il Pantano dal totale inasprimento, come previsto, nell'ambito dell'Area Sviluppo Industriale di Saline». L'auspicio adesso «è la volontà da parte della nuova Giunta Comunale, di valutare la rinnovata disponibilità a "partecipare" senza scopo di lucro, nell'interesse popolare, consenziente del dovere contribuire alla rinascita socio-culturale dell'area grecanica».

di GIUSEPPE TOSCANO



Oltre l'insabbiamento Una banchina scavata dai maresi

Cerimonia a Stilo

I pellegrini ortodossi omaggiano San Nicola

La Festa della traslazione, nel calendario giuliano, è fissata il 22 maggio

Ugo Franco

STILO

I monaci ortodossi del monastero di San Giovanni Nuovo, vista l'imminenza delle celebrazioni per la ricorrenza dell'arrivo a Bari delle reliquie di San Nicola di Mira - avvenute il 9 maggio 1087 - hanno accolto le richieste giunte dai numerosi profughi di guerra ucraini presenti nella vallata Stilaria, nel sud della Calabria e in Sicilia, di promuovere, in concomitanza con la festività, un pellegrinaggio per la pace nella città pugliese. Festa della traslazione che per i cattolici è fissata il 19 maggio mentre per gli ortodossi, che seguono il calendario giuliano, è il 22 maggio.

Il monastero di San Giovanni, oggi



Stilo Fedeli ortodossi in processione alla Cattedrale

anche rifugio per profughi di guerra ucraini, diventa furo per tutti gli ortodossi presenti desiderosi di raggiungere San Nicola, per loro tra i Santi più venerati, per sollecitare il taumaturgo a lenire e far terminare le tempeste che da anni agitano l'Ucraina e tutta la Chiesa ortodossa.

Fra il 3 a maggio 960 e 10metta, ultimo baluardo dell'Impero dei Romani in Tricarica, cadeva in mano saraceni. Da allora, per un secolo, lo stretto di Messina ha costituito il confine tra l'Impero bizantino ortodosso e la Calabria ha proseguito ad accogliere profughi siciliani, talvolta guidati dai monaci giunti a sanificare le zone palustri asettiche, raggiungibili sulle nostre coste. Nel secolo successivo i conquistatori normanni avvisarono il millenario processo di latinizzazione che non ha del tutto stradicato le tradizioni dell'Oriente cristiano. Nel 1994, esattamente a 940 anni dallo scisma d'Oriente, il ritorno in Calabria, a Rivigioni, dei monaci ortodossi. Il padre Kosmas, presidente della missione asettiche, raggiunge sulle nostre coste. Nel secolo successivo i conquistatori normanni avvisarono il millenario processo di latinizzazione che non ha del tutto stradicato le tradizioni dell'Oriente cristiano. Nel 1994, esattamente a 940 anni dallo scisma d'Oriente, il ritorno in Calabria, a Rivigioni, dei monaci ortodossi. Il padre Kosmas, presidente della missione asettiche, raggiunge sulle nostre coste. Nel secolo successivo i conquistatori normanni avvisarono il millenario processo di latinizzazione che non ha del tutto stradicato le tradizioni dell'Oriente cristiano. Nel 1994, esattamente a 940 anni dallo scisma d'Oriente, il ritorno in Calabria, a Rivigioni, dei monaci ortodossi. Il padre Kosmas, presidente della missione asettiche, raggiunge sulle nostre coste.

Da alcuni anni, anche a Stilo, nel nuovo monastero di San Giovanni Terza, sono giunti monaci ortodossi da tutta la matrice Ucraina, oggi impegnati a ospitare i profughi di guerra. Per informazioni sul pellegrinaggio si può far capo all'associazione "Ortodossi in Calabria" (389 8572073) entro martedì 17 maggio.

di GIUSEPPE TOSCANO